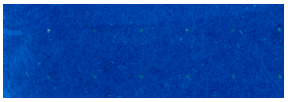
INCHIOSTRO

# Noodler's *OTTOMAN AZURE* N. 19035

di Giulio Fabricatore



Noodler's "*il più piccolo produttore di inchiostri al mondo con la più grande scelta di colori...*"

Nathan Tardif - fondatore della Noodler's

Le caratteristiche dichiarate:
**Noodler's *OTTOMAN AZURE* N. 19035** Boccetta da 90 ml
[€ 12]
**Bulletproof** (resistente agli UV, a candeggina e sbiancanti): NO
**Eternal** (da archiviazione, resistente allo sbiadimento): NO
**Resistente alla contraffazione** (all'azione del laser, ad alccol, solventi, ideale per documenti di sicurezza): NO
**Water-resistant** (in tutto o in parte): NO
**Fluorescente** (emette luce se illuminato in UV): NO
**Lubrificato** (per meccanismi di caricamento a pistone): NO
**Resistente al congelamento** (a temperature estremamente basse): NO

## COLORE

Chi conosce la produzione Noodler's si sarà spesso imbattuto in denominazioni dall'origine dubbia o "misteriosa". In questo caso, invece, come per l'*Ottoman rose*, il riferimento è al colore delle maioliche che adornano e impreziosiscono molte delle più importanti moschee di Istànbul (Moschea Blu, moschea di Rüstem Pasha, ecc.), in questo caso il colore è l'azzurro-blu.
Devo subito dire che, a differenza del rosa, intenso e suggestivo, questo blu mi sembra decisamente meno originale o particolare: è certamente un bel blu, con sfumature interessanti nei tratti più leggeri ma, tutto sommato, dà l'impressione di un già visto, vittima, forse, del fatto che il blu compare in una gamma infinita di declinazioni e toni.
Si tratta certamente di un inchiostro elegante, con ottime credenziali per catturare e appagare l'occhio esigente, ma... in realtà non sembra capace di spiccare il salto decisivo che lo collochi in un posto tutto suo, ben riconoscibile, nel piuttosto affollato panorama dei blu. Occorre fare uno sforzo consapevole per non lascirsi coinvolgere nella fascinazione quasi magica del nome, con i suoi richiami ad un oriente che, anche quando è appena fuori casa, appare sempre lontano e misterioso: guardare la "macchia" di colore serve a convincersi definitivamente che si tratta di un inchiostro innegabilmente bello ma con un nome, in fondo, davvero poco pertinente: i suoi toni possono ben richiamare le mutevoli intonazioni del Mediterraneo profondo (che non è poco davvero...) arricchite da una preziosa, leggera intonazione grigiastra: rinunciando a qualche esotismo, godiamocelo così, per quello che è, per quello che ci offre!

## SATURAZIONE

Sempre piuttosto buona: la prova delle consuete tre passate evidenzia un apprezzabile guadagno in saturazione dalla prima alla seconda; un'ulteriore passata comporta un aumento solo marginale. Nella prova di scrittura il passaggio dai tratti più sottili a quelli più pieni evidenzia una interessante (ma non evidentissima) variazione tonale (shading) per effetto di un ovvio aumento di saturazione nei tratti più "pieni". Nel complesso direi che l'aspetto di uno scritto (o un disegno, perché no?...) non mancherà di essere decisamente valorizzato dal pennino "giusto", capace di produrre le necessarie variazioni di tratto: penso essenzialmente a un buon, affidabile "flex" o. meglio, a un interessante stub da almeno 1,5 mm.

## RESISTENZA

Come viene esplicitamente ammesso nelle caratteristiche dichiarate, questo inchiostro presenta una solo modesta resstenza all'acqua; occorre però sottolineare che un testo "bagnato" si dilava un bel po' ma conserva "eroicamente" una leggibilità sostanzialmente accettabile. Assolutamente imprevedibile e straordinaria la resistenza all'aggressiva candeggina "domestica": scompare perfino la quadrattetura del foglio ma lo scritto rimane abbastanza leggibile!

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Un bell'inchiostro, certo, distinto ed elegante, destinato ad essere utilizzato negli ambienti più disparati, anche quelli più esigenti e formali. L'unico limite (forse) è la mancanza di una personalità più decisa e caratterizzata: in molti casi non sarà significativo o addirittura preclusivo. Tempi di asciugatura (su carta strutturata) da medî a medio-bassi non potranno che dare un contributo positivo ad un uso disinvolto e continuativo. Per molti può diventare l'inchiostro al quale rimanere affezionati a lungo.

# TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: Noodler's NOME: Ottoman Azure

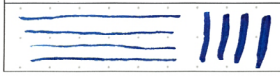
PENNA: cannuccia con pennino D. Leonardt PENNINO <.....>

CARTA: Fabriano Ecoqua

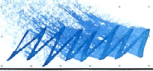
**PROVA DI SCRITTURA**

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita SSSSSS

**CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flusso | ottimo | Saturazione | buona |
| Lubrificazione | | Showthrough | ~ no |
| Shading | lieve | Bleedthrough | no |
| Feathering | no | Smear | lieve |
|  | | Altro | |

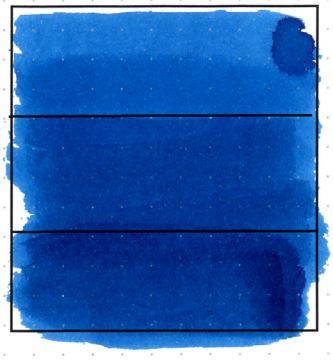
TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 

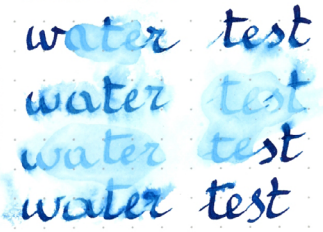
10 sec

20 sec

30 sec



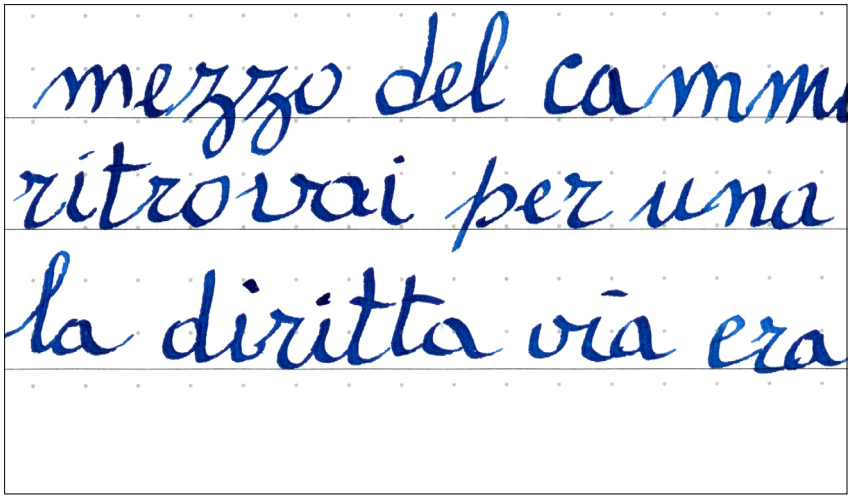
WATER TEST



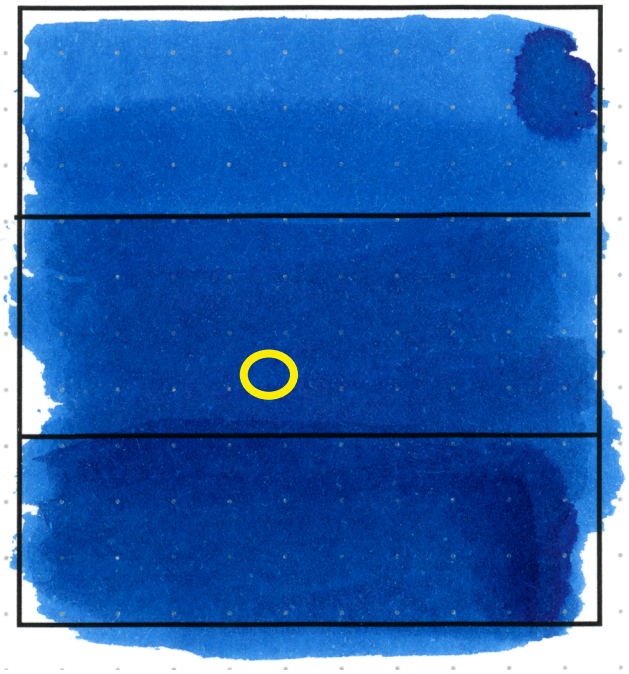

NOTE FINALI

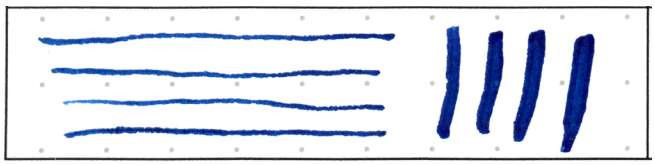
Nell'amplissimo panorama dei blu questo *Ottoman azure* non si caratterizza per una personalità troppo spiccata o singolare: molto elegante, comunque, si presta ad un uso diffuso e senza riserve.

La resistenza all'acqua è piuttosto modesta ma non insignificante; straordinaria ed inattesa quella alla candeggina. Da usare senza riserve particolari ...se piace il colore.

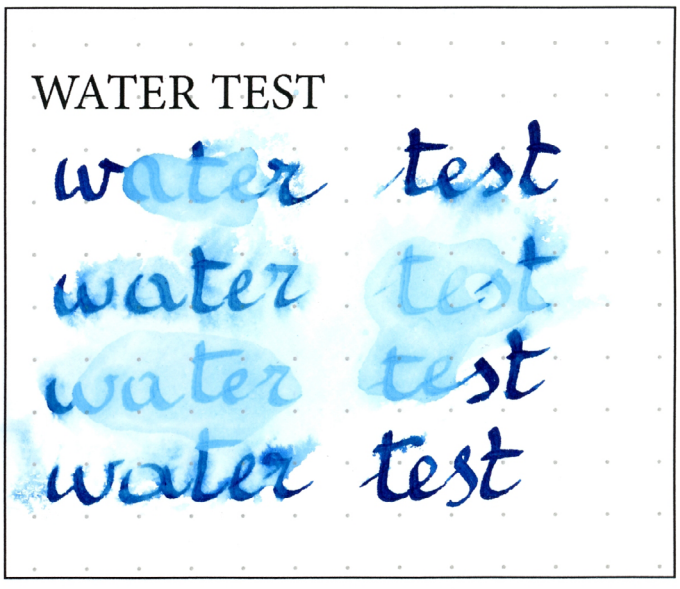


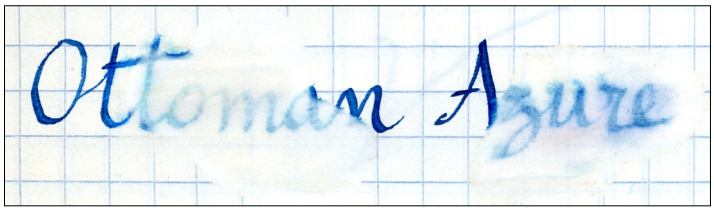
Il testo, a sinistra, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova a destra.
Presenza di uno shading moderato ma elegante.





Le varie passate successive producono un aumento limitato ma comunque gradevole della saturazione: l'uso di un pennino stub (come quello usato nella prova) permette di evidenziare le differenze (non vistosissime) di intonazione fra i tratti orizzontali, sottili, e quelli verticali, più pieni (immagine sopra).

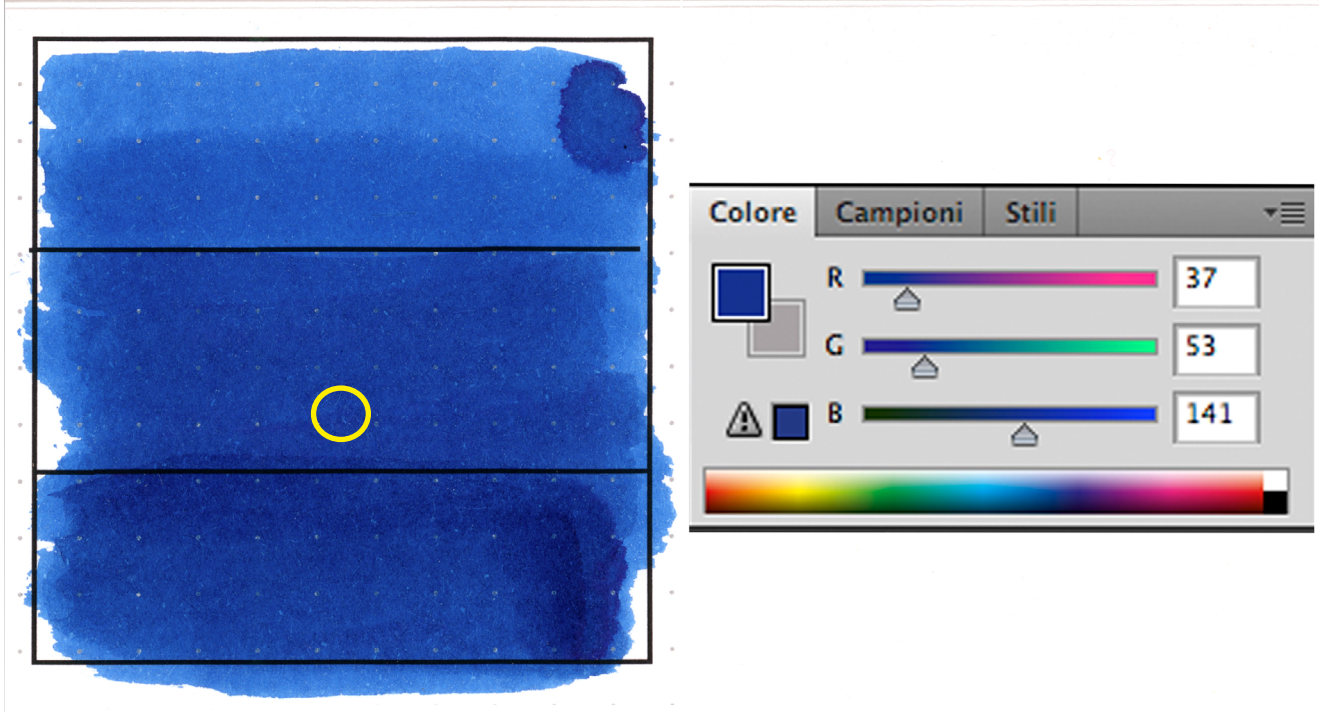



La prova di tenuta all'acqua (a sinistra) ha evidenziato una discreta "tenuta" di questo inchiostro: dopo i soliti cinque minuti di permanenza delle gocce d'acqua il testo appare slavato ma ancora perfettamente leggibile.
Assolutamente eccezionale la resistenza alla comune candeggina, che ha scolorito impietosamente anche la quadrettatura della carta ma ha lasciato una leggibilità ancora accettabile dello scritto (immagine sopra).

# IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.
La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.




| | |
|---|---|
| INCHIOSTRO: | Noodler's ***Ottoman Azure*** |
| Composizione RGB: | **R = 37, G = 53, B = 141** |

**NB**: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se calibrati...)

[marzo 2019]
[recensione pubblicata sul sito **www.ilpennofilo.it**]